



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 470/15 S.N.

Roma, 1 maggio 2015

**Preg.mo Signor Ministro dell'Interno**  
**On. Angelino Alfano**

**Al Capo della Polizia**  
**Direttore Generale della Pubblica Sicurezza**  
**Prof. Alessandro Pansa**

e, per conoscenza

**Al Commissario del Governo**  
**per la Provincia di Bolzano**  
**Prefetto Elisabetta Margiacchi**

Preg.mo Signor Ministro, Signor Capo della Polizia,

Il Coisp interviene da tempo sulle ripercussioni che il crescente fenomeno dell'immigrazione provoca sull'apparato sicurezza italiano

Le nostre denunce hanno sempre avuto il focus di tutelare gli Operatori di Polizia che vengono, giocoforza, coinvolti in ogni attività connessa alla gestione degli immigrati: dagli sbarchi, ai rintracci sul territorio, alla prima accoglienza, alle richieste di asilo, tutto passa per le mani dei poliziotti italiani.

Le risorse economiche, logistiche ed umane messe in campo e destinate a vario titolo all'accoglienza, invece non sfiorano minimamente la Polizia.

Tutto questo è ancora più evidente nei luoghi lontani dai riflettori mediatici, come nei confini a nord del Paese, verso l'Austria, che rappresenta una tappa di passaggio per il viaggio che decine di migliaia di immigrati intraprendono verso le mete del nord Europa.

Nei mesi scorsi il Coisp di Bolzano ha chiesto il potenziamento delle infrastrutture e delle risorse del Commissariato P.S. del Brennero, trovando localmente risposte francamente imbarazzanti quando vengono paragonate alla portata del fenomeno.

A partire dalla nostra reiterata richiesta di pulizia dei locali del Commissariato, adottata in forma straordinaria solo una volta nel dicembre 2014, all'istituzione di un posto di Polizia Scientifica, ripetutamente considerata non necessaria dal locale Questore, pur a fronte di 2752 fotosegnalamenti nel 2014, alla tutela sanitaria degli Operatori di polizia che si sono trovati a trattare 5273 riammissioni informali dall'Austria, con un aggravio di lavoro dinanzi al quale venivano considerati sufficienti come rinforzo 2 Operatori distanti oltre 100 chilometri da quell'ufficio ed una nuova assegnazione a settembre 2014.

Noi invece crediamo che a questa situazione di straordinaria emergenza, sia sotto il profilo sanitario che umanitario, devono essere fornite risposte straordinarie, lontane dalle logiche burocratiche che costringono gli organismi deputati sul territorio a rincorse tra asfittici capitolati di spesa.

La Polizia non ha certamente meno titolo ad accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione delle forme di assistenza degli immigrati, volontari o meno. I tagli ai nostri bilanci non ci permettono di affrontare nemmeno l'ordinario, figuriamoci le straordinarietà connesse al fenomeno migratorio. Mentre da una parte vengono offerti 35 euro al giorno per ospitare un immigrato, dall'altro, noi che ne "ospitiamo" migliaia, ci dobbiamo arrangiare con una bottiglia di disinfettante ed uno straccio, pregando di non portarci a casa malattie.

Il colloquio avuto il giorno 30 aprile con il Commissario del Governo della Provincia di Bolzano, Pref. Margiacchi, prodromico alla visita effettuata lo stesso giorno nel capoluogo e nella cittadina del Brennero per verificare le assurde condizioni lavorative dei poliziotti del Commissariato e della Polizia Ferroviaria, ha evidenziato anche queste difficoltà nel fornire risposte adeguate agli Operatori di Polizia per essere messi in condizione di fronteggiare l'emergenza immigrazione, che è solo destinata a peggiorare di giorno in giorno.

Ci sono centinaia di persone ammassate sui marciapiedi dei binari delle Stazioni ferroviarie di Bolzano e Brennero, con serio pericolo alla circolazione ferroviaria, facilissime prede dei *passer* che non si fanno certamente scappare l'occasione di caricare su auto, dietro pagamento, alcuni disperati e mollarli appena oltre confine. In questo scenario aumentano esponenzialmente le probabilità di qualche disgrazia, la cui responsabilità ricadrà sull'assenza di programmazione non certo sul poliziotto di turno a cui viene imposto di vigilare sui treni internazionali.

Riteniamo sia necessario un immediato intervento che aumenti, da subito, l'organico adeguandolo alle necessità emergenziali degli Uffici di Polizia del Brennero e di Bolzano, con personale assegnato ordinariamente o straordinariamente ma che sia impegnato sul posto nelle operazioni connesse al rintraccio attivo di immigrati, nonché possa fronteggiare le esigenze connesse anche gli aumentati spazi di accoglienza messi a disposizione da Provincia e Comune nelle Stazioni di Bolzano e Brennero, i quali andranno a pesare ancora di più sulle medesime risorse umane della Polizia di Stato, segmentandole ulteriormente.

Lo sforzo eccezionale messo in campo dai Poliziotti del Brennero deve essere ricompensato adeguatamente, non solo a parole, con un riconoscimento premiale formale dell'eccezionalità di quanto hanno già fatto e stanno continuando a fare nell'affrontare una mole di lavoro eccezionale con una carica umana altrettanto encomiabile.

Solo così si potranno restituire al territorio i servizi, anch'essi indispensabili, che si stanno invece dirigendo solo a fronteggiare le problematiche connesse alla presenza di immigrati, in assenza di equipaggiamento e presidi sanitari adeguati.

La preghiamo quindi di fare proprie entrambe queste proposte del Coisp, seppure non originate da chi ne avrebbe il dovere, per garantire di tornare ad uno standard minimo di sicurezza del personale di Polizia ed a rinnovarne le motivazioni professionali mai riconosciute adeguatamente.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

**Il Segretario Generale del Coisp**  
**Franco Maccari**